

IL SOGNO SPEZZATO

La vicenda di Enrica Calabresi



Persecuzione di genere, politica e razziale nell'Italia fascista
II B classico – Liceo "E. Torricelli" - Faenza

“Magna vis est memoriae, nescio quid horrendum, deus meus, profunda et infinita multiplicitas, et hoc animus est, et hoc ego ipse sum.....”

Grande è il potere della memoria, un non so che di terribile, mio Dio, un'infinita e profonda complessità, e questo è l'animo umano e ciò che io stesso sono...”

Agostino, Confessiones, liber X

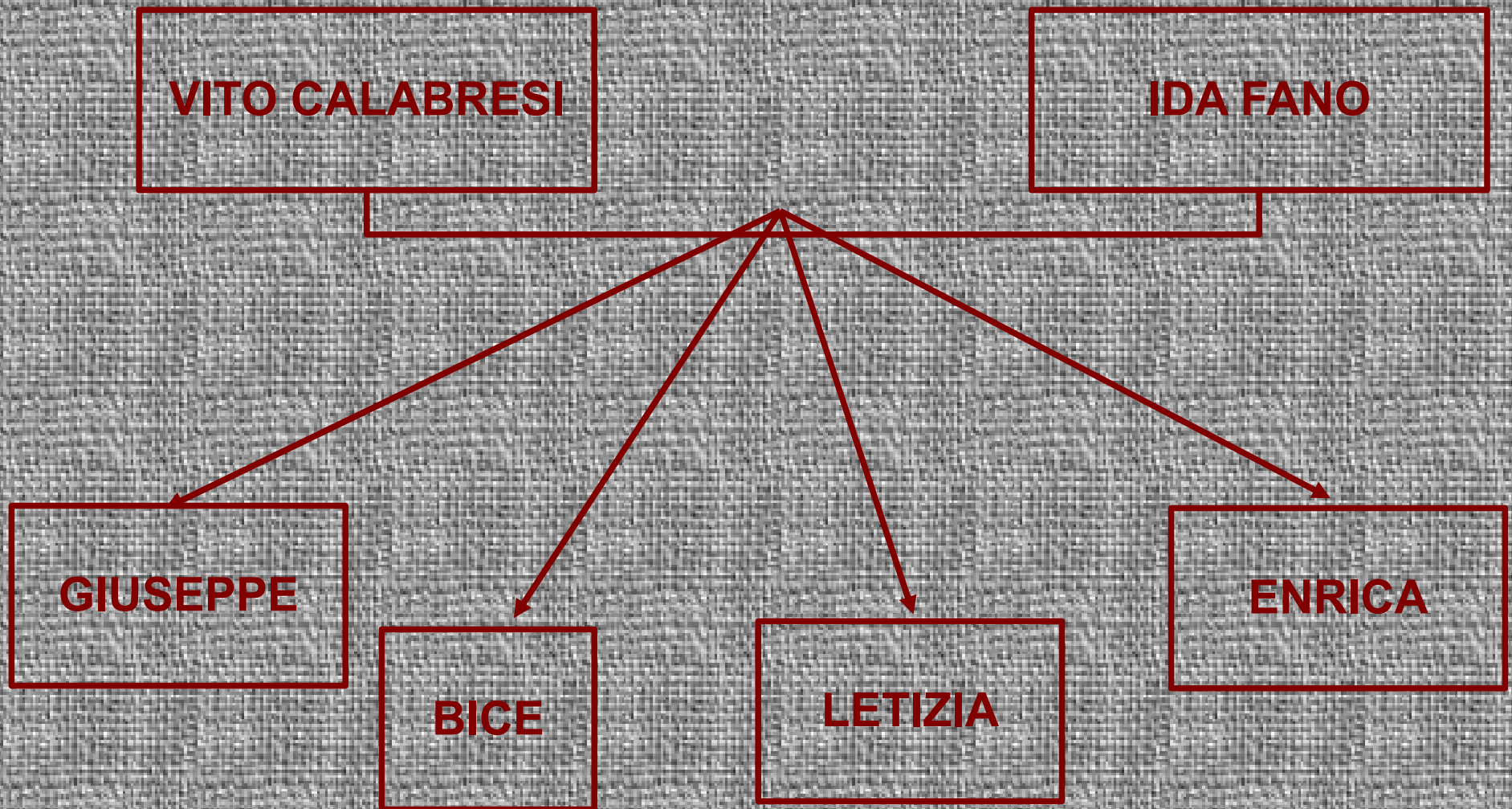
*Enrica
Calabresi
(1891-1944)*





*Nasce
il 10 novembre 1891
a Ferrara
da Ida Fano
e Vito Calabresi*

La famiglia Calabresi





Letizia



levo un orso di quia!

Giuseppe



Bice



Ida Benedetta Pesaro si consegnò volontariamente ai repubblichini per riscattare la madre Bice, sorella di Enrica, che era stata arrestata in quanto ebrea e sospetta di antifascismo.

Portata al campo di concentramento di Fossoli il 31 luglio 1944, ripartì il giorno dopo per Auschwitz, dove superò le selezioni iniziali.

Trasferita pochi mesi dopo nel sottocampo Kaufering di Dachau, presso Landsberg, vi morì per tifo petecchiale il 31-12-1944.

IN NOME DI S.M.

VITTORIO EMANUELE III

per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione

RE D'ITALIA

1863



Al Sig. R. Procuratore del R. Istituto di Studi Superiori, Lettere e di Pedagogia in Firenze
Visto l'istanza formale degli studj perenni e degli studj universitari della Sig. Calabretti Enrica
figlia di Giovanni — nata in Livorno — Donna di chiara
e la pubblicazione di un corso di Scienze Naturali — e lo abbiamo il presente Diploma
perchè possa coltivare a tutti gli effetti di legge — Condizionatamente di Liceo —



Il Ministro dell'Interno, *Luigi Salviati*
Il Ministro dell'Istruzione, *Luigi Salviati*
Il Ministro delle Finanze, *Luigi Salviati*

Il Ministro della Giustizia, *Luigi Salviati*

Il Direttore di Brosetta, *Giuseppe Brosetta*

Il Ministro dell'Interno, *Luigi Salviati*



*Giovan Battista
De Gasperi
(1892-1916)*

prova n. 1000000

G. De Gasperi

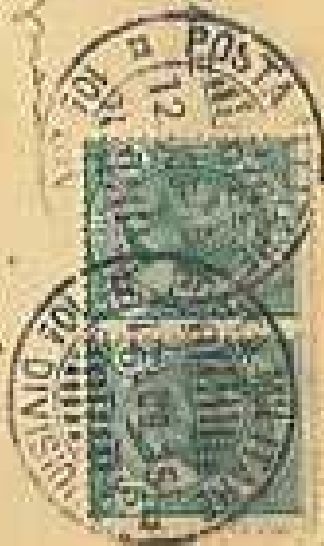
August 1913



Io, con otto uomini, ero andato di notte a cercare il lupo nella tana. Li trovai dopo quattro ore di marcia carponi e organizzai la festa. - Fra qualche giorno ... nuovo programma. - Tanti saluti cordiali

GB De Gasperi

CARTOLINA POST



Divisione

Fratelli Castelli

Hôtel Maximorata

Colalillo

Io, con otto uomini, ero andato di notte a scovare il lupo nella tana. Li trovai dopo quattro ore di marcia carponi e organizzai la festa. Fra qualche giorno.... nuovo programma.

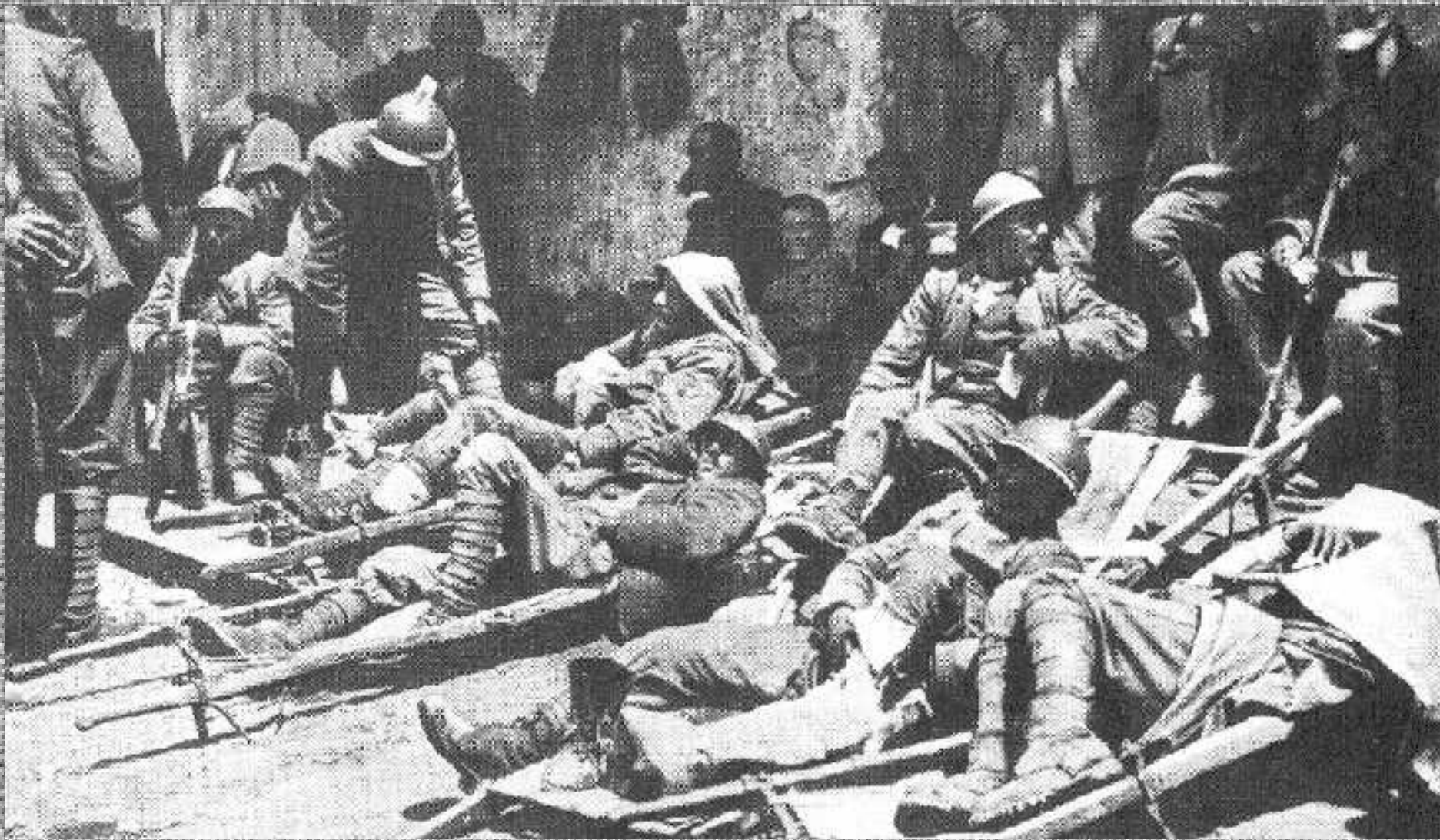
Tanti saluti cordiali
GB De Gasperi

12 agosto 1915





*Muore
il 16 maggio 1916
vittima
dell'inutile strage*



Si arruola come crocerossina negli ospedali da campo

Retrovie del Carso, 1917, gruppo di soldati in attesa di trasporto negli ospedali da campo



La carriera di Enrica

- 1914 Laurea in Scienze Naturali e incarico come Assistente presso il Gabinetto di zoologia e anatomia comparata dei vertebrati dell'Università di Firenze
- 1924 Abilitazione alla libera docenza in Zoologia
- 1926 Diventa Aiuto del prof. Angelo Senna presso l'Istituto di Zoologia della Regia Università di Firenze, incarico che le sarà confermato fino al 1933

28 ottobre 1922



*La marcia
su Roma*





Le collaborazioni di Enrica

- Segretaria della Società Entomologica Italiana
- Collabora con il Museo di Storia Naturale "Giacomo Doria" di Genova
- Ha rapporti con l'Università di Berlino e con l'Istituto di Storia Naturale di Nantes
- Collabora con l'Enciclopedia Italiana Treccani
- Scrive saggi per la Società Italiana di Scienze Naturali



“Prima di ogni altra cosa Enrica è e sarà sempre una persona capace di ragionare con la propria testa”

P. Ciampi, Un nome, Giuntina

*La seconda offesa
.. si “dimette” per motivi di salute*



Il Conte Lodovico Di Caporiacco

Post card — Carte Postale

Bombay 18.11.17

Arrivando in India,
scando a casa di Prof.

con i più deferenti
e cordiali saluti.

Enrico
Borio



Sig.^{na} Prof. Enrica Calabresi
1st^o di Zoologia della
R. Università di

Via Romana 19

Firenze

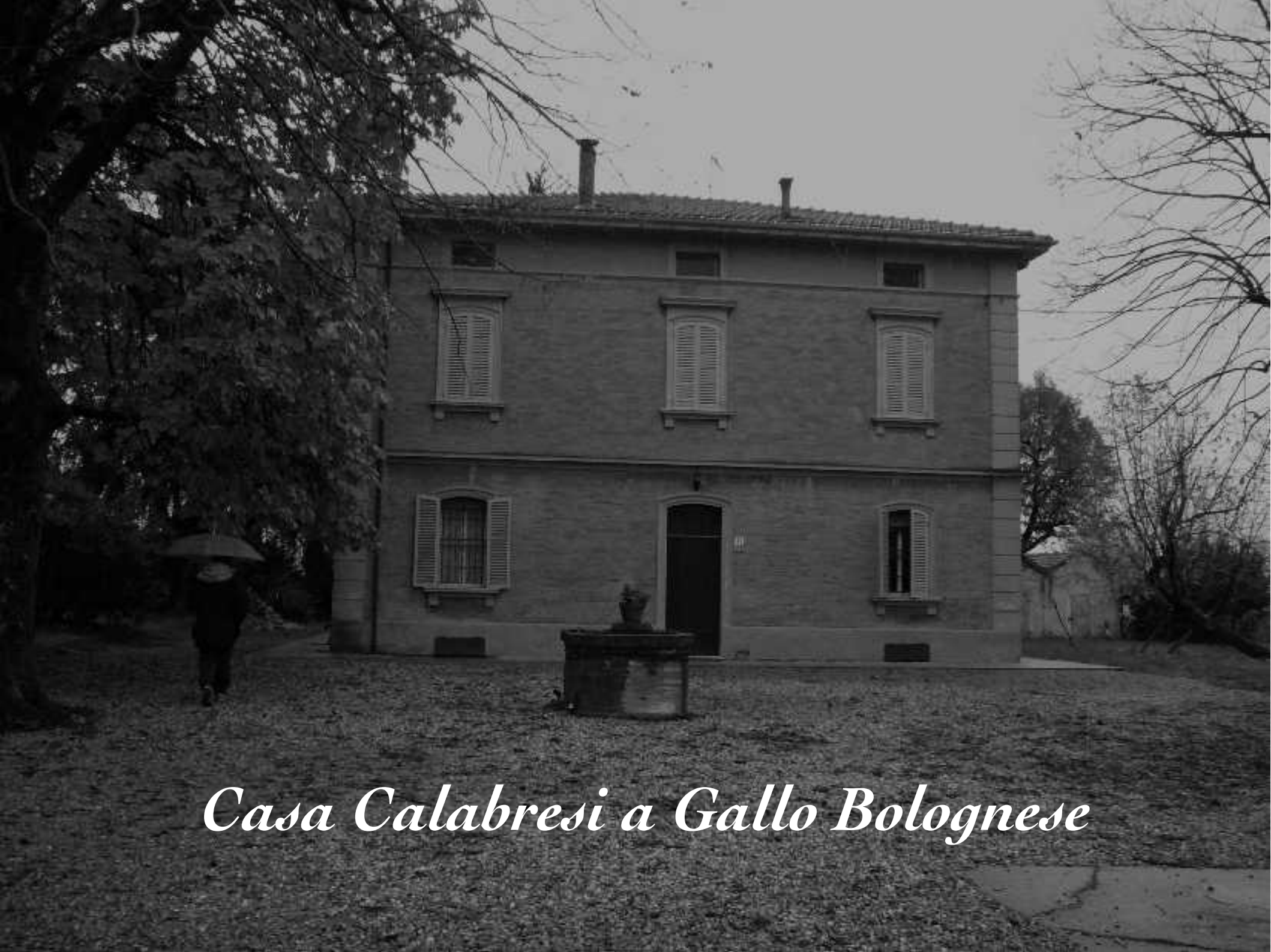
(Italia)

Printed in Saxony



Gli anni tra il '33 e il '37

- autunno 1933: suo malgrado si iscrive al PNF ed ottiene la odiata tessera
- Trova una nuova occupazione al regio Istituto Tecnico Commerciale per geometri "Galileo Galilei"
- la sua vita scorre tra Firenze e Gallo Bolognese



Casa Calabresi a Gallo Bolognese



*Giuseppe,
il fratello maggiore,
con l'amato nipotino
Francesco,
soprannominato
Gegè*



Enrica con Gegè



*Enrica e Gegè leggono i Promessi Sposi
nel giardino di Gallo Bolognese*



*Gegè con Ada e
Giorgio Algranati a
Firenze nel '39*

1937: LA SVOLTA INATTESA

- *Incarico di Entomologia agraria presso l'Università di Pisa*
- *Incarico di Direttrice dell'Istituto di Entomologia Agraria*
- *Docente di scienze naturali al Liceo Ginnasio Galileo Galilei di Firenze*

1935: le leggi di Norimberga



Inizia la degiudaizzazione della Germania

LA POLITICA DELLO STRUZZO



*“L’Italia è l’Italia,
la Germania è la Germania”*

ESTATE 1938: L'ITALIA DIVENTA RAZZISTA E ANTISEMITA

1938 22 N. 282 - Italia - Roma - Giovedì 22 luglio 1938 - Anno XXI

CORRIERE DELLA SERA

Precise dichiarazioni del Duce "Anche nella questione della razza noi tireremo diritto."

Razza e civiltà

La visita del Capo a Forlì al campo dei graduati Avanguardisti

FORLÌ, 20 luglio.
 Rimasto alle ore 5, il Duce è disceso dalla Rovere dello Cialtrani a Forlì per visitare il campo dei graduati Avanguardisti. Formò un alto stato all'ingresso del campo la ministro Segretario del P. S. I., il prefetto ed il federale di Forlì, il comandante del campo, altri autorità militari ed un folto gruppo di generali dell'Alto Italia.

Dopo casuali interviste con i generali di Forlì, Gubbio, Folino, Montebelluna e Bulmona, il Duce ha assistito alla sfilata dei reparti di nuovo formato di guerra, particolarmente esposita.

Prima di lasciare il campo il Duce ha chiesto ritorno a sé il sergente dei federati ed ha detto loro queste parole:

«Sappiate ed agitate sopra ciò anche nella questione della razza noi tireremo diritto. Direi che il Fascismo ha indotto qualcuno a qualcosa e semplicemente agitato».

Il Duce si è quindi recato al vicino campo di abitazioni e, parlando di una trentina, ha ascoltato il generale salutar.

L'Italia di Mussolini e il Paese dell'ordine A colloquio col Presidente della Repubblica polacca

Varsavia, 20 luglio. - Una visita di cortesia del presidente della Repubblica polacca, Ignacy Mościcki, in Italia, è stata annunciata per il 25 luglio. Il presidente polacco, che ha visitato l'Italia nel 1937, si recerà in Italia per un periodo di due settimane, dal 25 luglio al 15 agosto. Durante il suo soggiorno in Italia, il presidente polacco visiterà Roma, Napoli, Capri e Positano. Il presidente polacco è accompagnato dal suo vice, il generale Józef Piłsudski, e dal suo segretario di Stato, il generale Józef Świerczewski. Il presidente polacco è stato ricevuto dal re d'Italia, Vittorio Emanuele III, e dal Duce, Benito Mussolini, a Roma. Il presidente polacco ha espresso il suo apprezzamento per la politica italiana e ha detto che la Polonia è pronta a cooperare con l'Italia per il bene comune dell'Europa.

«Paradiso sulla terra»
 - Una rivista, «Paradiso sulla terra», è stata annunciata per il 25 luglio. La rivista, che è diretta dal Duce, si occuperà di temi di politica, cultura e sport. La rivista sarà pubblicata in italiano e in altre lingue. Il Duce ha detto che la rivista è un'opera di propaganda e di educazione per il popolo italiano.



RAZZISMO ITALIANO

Un gruppo di studiosi fascisti docenti nelle Università italiane sotto l'egida del Ministero della Cultura Popolare ha fissato nei seguenti termini quella che è la posizione del fascismo nei confronti dei problemi della razza:

1 LE RAZZE UMANE ESISTONO. — La esistenza delle razze umane non è già una astrazione del nostro spirito, ma corrisponde a una realtà fenomenica, materiale, percepibile con i nostri sensi. Questa realtà è rappresentata da masse, quasi sempre imponenti, di milioni di uomini, simili per caratteri fisici e psicologici che furono ereditati e che continuano ad ereditarsi. Dire che esistono le razze umane non vuol dire a priori che esistono razze umane superiori o inferiori, ma soltanto che esistono razze umane differenti.

2 ESISTONO GRANDI RAZZE E PICCOLE RAZZE. — Non bisogna soltanto ammettere che esistono i gruppi sistematici maggiori, che comunemente sono chiamati razze e che sono individualizzati solo da alcuni caratteri, ma bisogna anche ammettere che esistono gruppi sistematici minori (come per es. i nordici, i mediterranei, i dinarici, ecc.) individualizzati da un maggior numero di caratteri comuni. Questi gruppi costituiscono dal punto di vista biologico le vere razze, la esistenza delle quali è una verità evidente.

3 IL CONCETTO DI RAZZA E' CONCETTO PURAMENTE BIOLOGICO. Esso è quindi basato su altre considerazioni che non i concetti di popolo e di nazione, fondati essenzialmente su considerazioni storiche, linguistiche, religiose. Però alla base delle differenze di popolo e di nazione stanno delle differenze di razza. Se gli Italiani sono differenti dai Francesi, dai Tedeschi, dai Turchi, dai Greci, ecc., non è solo perchè essi hanno una lingua diversa e una storia diversa, ma perchè la costituzione razziale di questi popoli è diversa. Sono state proporzioni diverse di razze differenti che da tempo nelle antiche costituzioni i diversi popoli, sia che una razza abbia il dominio assoluto sulle altre, sia che tutte risultino fuse armonicamente, sia, infine, che persistano ancora immischiata una alle altre le diverse razze.

4 LA POPOLAZIONE DELL'ITALIA ATTUALE E' DI ORIGINE ARIANA E LA SUA CIVILTÀ E' ARIANA. — Questa popolazione a civiltà attuale deriva da diversi millenni la nostra penisola ben poco è rimasta della civiltà delle genti preterrene. L'origine degli Italiani attuali parte essenzialmente da elementi di quelle stesse razze che costituiscono e costituiranno il tessuto permanentemente vivo dell'Europa.

5 E' UNA LEGGENDA L'APPORTO DI MASSE INGENTI DI UOMINI DI TEMPI STORICI. — Dopo l'invasione dei Longobardi non ci sono stati in Italia altri notevoli movimenti di popoli capaci di influenzare la faccenda razziale della nazione. Da ciò deriva che, mentre per altre nazioni europee la composizione razziale è variata notevolmente in tempi anche moderni, per l'Italia, nella sua grande linea, la composizione razziale di oggi è la stessa di quella che era mille anni fa: i quarantasette milioni d'Italiani di oggi rivestono quindi nell'assoluta maggioranza le famiglie che abitano l'Italia da un millennio.

6 ESISTE ORMAI UNA PURA "RAZZA ITALIANA". — Questo enunciato non è basato sulla confusione del concetto biologico di razza con il concetto storico-linguistico di popolo e di nazione, ma sulla purissima parentela di sangue che unisce gli Italiani di oggi alle generazioni che da millenni popolano l'Italia. Questo antico porpora di sangue è il più grande titolo di nobiltà della Nazione italiana.

7 E' TEMPO CHE GLI ITALIANI SI PROCLAMINO FRANCAMENTE RAZZISTI. — Tutta l'opera che finora ha fatto il Regime in Italia è la lotta del razzismo. Frequentissimo è stato sempre nei discorsi del Capo il richiamo ai concetti di razza.

La questione del razzismo in Italia deve essere trattata da un punto di vista puramente biologico, senza intenzioni filosofiche e religiose.

La concessione del razzismo in Italia deve essere essenzialmente italiana e l'indirizzo ariano-nordico. Questo non vuole dire però introdurre in Italia le teorie del razzismo tedesco come sono o affermare che gli Italiani e gli Scandinavi sono la stessa cosa. Ma vuole soltanto additare agli Italiani un modello fisico e soprattutto paleologico di razza umana che per i suoi caratteri puramente europei si stacca completamente da tutte le razze extra europee, questo vuol dire elevare l'Italiano ad un ideale di superiore coscienza di se stesso e di maggiore responsabilità.

8 E' NECESSARIO FARE UNA NETTA DISTINZIONE TRA I MEDITERRANEI D'EUROPA (OCIDENTALI) DA UNA PARTE GLI ORIENTALI E GLI AFRICANI DALL'ALTRA. — Sono perciò da considerarsi pericolose le teorie che sostengono l'origine africana di alcuni popoli europei e comprendono in una comune razza mediterranea anche le popolazioni semitiche e camitiche stabilendo relazioni e simpatie ideologiche assolutamente inammissibili.

9 GLI EBREI NON APPARTENGONO ALLA RAZZA ITALIANA. — Dei semiti che nel corso dei secoli sono approdati sul sacro suolo della nostra Patria nulla in generale è rimasto. Anche l'occupazione araba della Sicilia nulla ha lasciato all'infuori del ricordo di qualche nome; e del resto il processo di assimilazione fu sempre rapidissimo in Italia.

Gli ebrei rappresentano l'unica popolazione che non si è mai assimilata in Italia perchè essa è costituita da elementi razziali non europei, diversi in modo assoluto dagli elementi che hanno dato origine agli Italiani.

10 I CARATTERI FISICI E PSICOLOGICI PURAMENTE EUROPEI DEGLI ITALIANI NON DEVONO ESSERE ALTERATI IN NESSUN MODO. — L'unione è ammissibile solo nell'ambito delle razze europee, nel quale caso non si deve parlare di vero e proprio ibridismo, dato che queste razze appartengono ad un corpo comune e differiscono solo per alcuni caratteri, mentre sono uguali per moltissimi altri. Il carattere puramente europeo degli Italiani viene alterato dall'incrocio con qualsiasi razza extra-europea e portatrice di una civiltà diversa dalla millenaria civiltà degli ariani.

LA DIFESA DELLA RAZZA

"Cominci a mite, e non povero matto,
si che 'l Giudeo di rottra voi non rida!"
(Dante - Paradiso 3)

ANNO II - N. 8 - SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - 26 FEBBRAIO XVII

SCIENZA • DOCUMENTAZIONE
POLEMICA • QUESTIONARIO



DIRETTORE TELESIO INTERLANDI

L.1

*Nasce la rivista
quindicinale La
difesa della
razza, piena di
stereotipi
sull'ebreo ladro e
affarista, fungo
velenoso e
serpente
devastatore,
orditore di trame
e complotti per
controllare il
mondo a suo
vantaggio...*



Vignetta tratta da “La difesa della Razza”



Vignetta tratta da "La difesa della Razza"

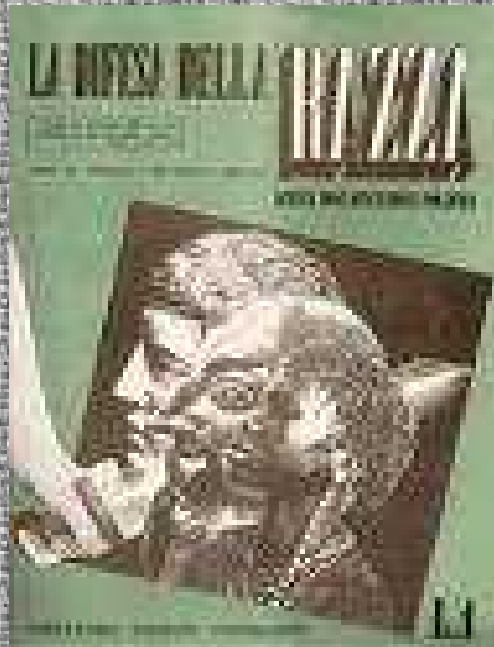


Vignette tratte da

*“La difesa della
Razza”*



Settembre – Novembre 1938



*I Provvedimenti
per la difesa della razza*

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Gli ebrei immigrati dal 1919 dovranno lasciare il Regno entro sei mesi

Revoca della cittadinanza - Ai fini del decreto è considerato ebreo il figlio di genitori entrambi di razza ebraica anche se professante religione diversa - Gli statali celibi esclusi dall'avanzamento - Limitazione delle donne negli impieghi - Un Governo dello Scioco

Definizione della razza

La legge definisce ebreo il figlio di genitori entrambi di razza ebraica, anche se professante religione diversa. Sono esclusi dall'avanzamento gli statali celibi. Le donne sono limitate negli impieghi. Il governo è dello Scioco.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato la legge che definisce ebreo il figlio di genitori entrambi di razza ebraica, anche se professante religione diversa. Sono esclusi dall'avanzamento gli statali celibi. Le donne sono limitate negli impieghi. Il governo è dello Scioco.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato la legge che definisce ebreo il figlio di genitori entrambi di razza ebraica, anche se professante religione diversa. Sono esclusi dall'avanzamento gli statali celibi. Le donne sono limitate negli impieghi. Il governo è dello Scioco.

SITUAZIONE SODDISFACENTE IN A. O.

Direttive del Duce al generale Cavallero

ROMA, 1 settembre.
Il Duce, preside il sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, ha inviato al generale Cavallero, comandante superiore della Forza armata per l'A. O. I., quanto in Italia in vista per un breve periodo di vacanza.
Il generale Cavallero, Comandante del XXV, ha riferito circa l'organizzazione e la situazione militare dell'A. O. I. che si presenta sotto ogni aspetto soddisfacente.
Il Duce ha espresso al generale Cavallero il suo compiacimento e gli ha impartito direttive per l'azione da svolgere nel futuro.

Un Consiglio superiore per la demografia e la razza

Il Consiglio superiore per la demografia e la razza è stato istituito per studiare e proporre provvedimenti in materia di politica demografica e razziale.

IL RAZZISMO ITALIANO
Le ripercussioni all'estero



Firenze li Giugno 1939 - An. XVII

AL UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
di
FIRENZE

Regolarità n. del 01

di Prot.

Divisione N. di }
Prof.

OGGETTO: Decadenza dall'abilitazione
alla libera docenza

ALLEGATI: N.

Vi informo che il Ministero della Educazione Nazionale con sua nota del 2 Giugno 1939 XVII* n°2190 Min.III* Pos.11 ha comunicato che con Decreto Ministeriale del 18 Marzo 1939 XVII* siete stato dichiarato decaduto dall'abilitazione alla libera docenza in "Zoologia" a decorrere dal 14 Dicembre 1938 XVII* in quanto appartenete alla razza ebraica, in applicazione all'art.8 del R.D.L.15 Novembre 1938 XVII* n°1779 e dell'art.8 del R.D.L.17 Novembre 1938 XVII* n°1729.

IL RETTORE
Arrigo Serpieri

Alla Dot. ENRICA CALAMNESI
Via Giraldi 7 - FIRENZE



Anche Giuseppe, il fratello di Enrica, il papà di Francesco subisce l'espulsione dalla società civile.....

....scoprirà sul Corriere della Sera di aver ceduto il suo posto a Carlo Pareschi, “per motivi di salute”

DOPO LE DELIBERAZIONI

Gli ebrei non possono...



...prestare servizio militare



...esercitare l'ufficio di tutore



...essere proprietari di aziende interessanti la difesa nazionale



...essere proprietari di terreni e di fabbricati



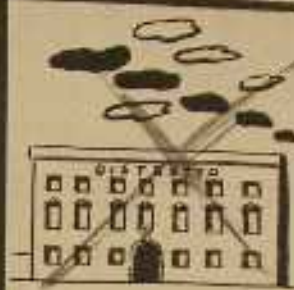
...avere domestici ariani



Espulsione degli ebrei stranieri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Non vi possono essere ebrei...



...nelle amministrazioni militari e civili



...nel Partito



...negli Enti provinciali e comunali



...negli Enti parastatali



...nelle banche



...nelle assicurazioni



Gli ebrei esclusi dalla scuola italiana

*La scuola
media
ebraica di
Firenze*



Nedo Fiano

“Questo corpo di insegnanti ha fatto di noi uomini e donne responsabili... Lo studio divenne il nostro rifugio, il nostro riscatto dopo un trauma enorme”



Giorgio Algranati



“In questa nostra scuoletta la distanza tra allievi e professori scomparve.. erano poveri perseguitati anche loro. E noi non eravamo solo allievi a cui distribuire briciole di sapere, ma indifesi compagni di sventura”

*10
giugno
1940*



*L'Italia
in guerra*



CORRIERE DELLA SERA

ARMISTIZIO

Le ostilità cessate tra l'Italia l'Inghilterra e gli Stati Uniti

Il messaggio di Badoglio

Il messaggio del generale Badoglio, che ha annunciato l'armistizio, è stato ricevuto in tutto il mondo con grande interesse.

Il generale Badoglio, comandante l'Esercito italiano, ha annunciato l'armistizio con gli Alleati, cessando le ostilità contro gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

Il messaggio è stato ricevuto in tutto il mondo con grande interesse. Gli Alleati hanno accolto con favore l'annuncio di Badoglio.

RISALIRE - L'armistizio è stato annunciato da Badoglio.

La patria concentrata a Bari e a Napoli

La patria concentrata a Bari e a Napoli. Le città sono state bombardate e distrutte.

Il generale Badoglio

Il generale Badoglio ha annunciato l'armistizio. Il messaggio è stato ricevuto in tutto il mondo.

Il messaggio

Il messaggio di Badoglio ha annunciato l'armistizio. Il messaggio è stato ricevuto in tutto il mondo.

STALINO SGOHRATA

Stalin ha sgombrato il campo di battaglia. Il messaggio è stato ricevuto in tutto il mondo.



8 settembre '43



Inizia la caccia all'ebreo

Non consoleremo una prigionia tanto triste, non esorteremo ad accettare il dominio dei carnefici: mostreremo una strada di libertà aperta a tutti gli schiavi. Se l'animo è malato e miserabile, a causa della sua sofferenza, gli è possibile farla finita con se stesso e il suo dolore. Dirò, sia a colui che si è imbattuto in un re che prendeva di mira con le sue frecce i petti degli amici, sia a colui il cui padrone sazia i padri con i visceri dei suoi figli: 'Di che gemi, pazzo? Perché aspetti che qualche nemico venga a liberarti, distruggendo il tuo popolo, o che un re potente accorra da terre lontane?

Da qualunque parte guardi, c'è la fine dei tuoi mali. Vedi quel precipizio? Da quello, si scende alla libertà. Vedi quel mare, quel fiume, quel pozzo? La libertà siede là, sul fondo. Vedi quell'albero basso, rinsecchito, malaugurato? La libertà è appesa a quello. Vedi il tuo collo, la tua gola, il tuo cuore? Sono vie di scampo alla servitù. Ti mostro forse uscite troppo laboriose e che richiedono molto coraggio e molta forza fisica? Chiedi qual è il sentiero della libertà? Qualunque vena del tuo corpo.

(Seneca, De ira, XV, 3-4)



*...storie di
sogni
spezzati...*

la memoria





Cesare Finzi

Due famiglie in fuga



Le famiglie Finzi e Rimini al completo nel 1941

RAVENNA FRANCA
RAVENNA MARCELLO
RAVENNA RAVENNA MARCH
RAVENNA PADOA MARCELL
RAVENNA GERMANA
RIETTI ALFREDO
RIETTI CAVALIERI ARGIA
RIETTI GASTONE
RIETTI LEONELLA
RIETTI GIULIA
RIETTI NELLO
ROSSI MARGHERITA
ROSSI MILENA
ROTSTEIN FINK LINA
ROTSTEIN ADELE
ROTSTEIN GIORGIO
ROTSTEIN WANDA
SARALVO RINDO
SARALVO CESARINA
SARALVO MELLI ZAIR.

הנהלת הקהילה
1944-45

DELLA COMUNITA' DI FERRARA
MILVANTASE I CORFI MASPORIATI
IN QUESTA PIETRA IL LORO NOME
TRA LE BRACCIA DELL'ETERNO
L'ANIMA IMMORTALE

ANCONA GIUGIELMO
ANCONA ILGA
ASCOLI ELISA
BASSANI CARLO
BASSANI GIUSEPPE
BASSANI LA SPONDI DINA
BASSANI MARCELLA
BEMPOBADI GIANPA
BEMPOBADI IT
BEMPOBADI SILVIO
BORDINI TROVES ELISA
BORDINI FINZI GIORGIA
CAGLIARI LIGIOTTI IGA
CASTELFRANCHI GENATO
CIPRI GIORGIO
CONCILIARI UMBERTO
CONCILIARI TULLIO
DEL VALLINO EMMA
FANO EMILIO FELICE
FANO BELLI AMBRO
FANO GIUSEPPINA
FARBER DAVIDE
FARBER FINK FRIED
FARBER FRANK
FINK BRITTA
FINK BIRNEAUM ROSA
FINK ISACCO
FINZI GIUSEPPINA
FINZI SILVIO
FORTI EMERELIO
FORTI JESI EMILIANA
GUTMANN LEVI MALVINA
ACQUA DIANA
ACQUA DIANA
JESI MARZIA ROSINA
LAMPRONI UMBERTO
LAMPRONI PORTI BERTA
LAMPRONI CARLO
LAMPRONI MARCO
LAMPRONI POLAETTO ALBA
LEV GASTONE
LEVI ESTERON LUISA
MACRINI ASCOLI ISA
MACRINI SILVIO
MACRINI BASSANI ALBERTINA
MATATA NESSIM
MATATA HAKIM MATILDE
MATATA ROBERTO

MATATA CAROLINA
MILANO ALESSIA
MILANO GIOVIELLA
MILANO ALDO
MINTROPINO
MILITARI RAVENNA BIANCA
MILITARI LANCIA DINA
MILITARI GIANNI
MILITARI AZZARELLI LINA
MILANO COSTANZA
MILANO SARA
MILANO GIORGIO
MILANO MARCO
MILANO EUGENIO ISACCO
MILANO ROBERTO
MILANO VITTORIO
MILANO ROBERTO
MILANO GIORD
MILANO CECILIA ETZIA
MILANO FRANCESCA
MILANO MARCELLO
MILANO TAVERNA MARCHIO
MILANO VALDA MARCELLA
MILANO CARMELA
MILANO ALBERTO
MILANO CAVALLIFR ANITA
MILANO GASTONE
MILANO LEO ELLA
MILANO GIOVANNI
MILANO NELLO
ROSSI MARGHERITA
ROSSI MILENA
ROSTEN FINK LINA
ROSTEN ABILE
ROSTEN ENRICO
ROSTEN WANDA
SARALVO RINDO
SARALVO CECILIANA
SARALVO METTI ZAIRA
SARALVO LEO
SARALVO ZINCO
SARALVO LUDOVICA
TESSO LEO
ZAMORANI EMILIO
ZAMORANI MARIA
ZAMORANI CANIOLE
ZAMORANI CAVALLIFR ENRICO
ZAMORANI LINA
ZAMORANI

95

*Casa
Calabresi
a Gallo
Bolognese*



L'incontro con Francesco







*Foto panoramica del Campo di Fossoli
nel '44*

*Il Campo di transito
di Fossoli di Carpi (Mo)*



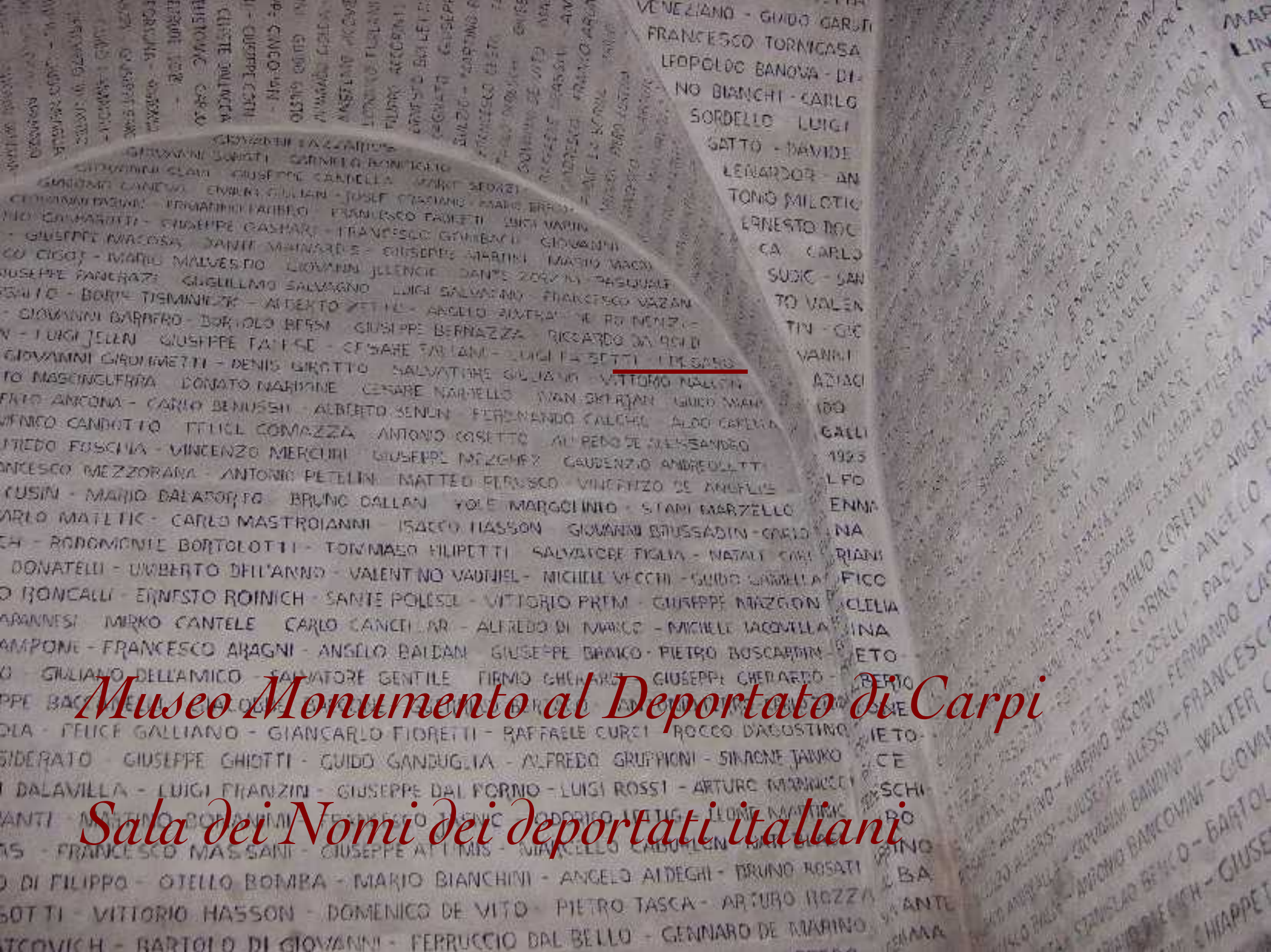




Museo Monumento al Deportato di Carpi

Graffito di Corrado Cagli





Museo Monumento al Deportato di Carpi

Sala dei Nomi dei deportati italiani



.....è impossibile capire

Museo Monumento al Deportato di Carpi

Graffito di Alberto Longoni